



Automobile Club Salerno

**NOTA INTEGRATIVA
al BILANCIO D'ESERCIZIO 2016**

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	12
2.2.1 RIMANENZE.....	12
2.2.2 CREDITI	13
2.2.4 DISPONIBILITÁ LIQUIDE	17
SITUAZIONE FINANZIARIA	17
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	20
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	20
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	21
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	22
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	23
2.6 DEBITI	24
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	29
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	29
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	33
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	35
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	35
3.1.7 IMPOSTE	36
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	37
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	37
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	38
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	38
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	38
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	38
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	39
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	39
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	40

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Salerno fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2016; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate

nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Salerno deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Salerno non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Salerno per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 157.945

totale attività = € 4.413.000

totale passività = € 6.845.668

patrimonio netto = - € 2.432.668

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	% ANNO 2015 ANNO 2016	
	ANNO 2015	ANNO 2016
Immobili	3	3
Impianti	12,50	12,50
mobili e arredi	10	10
arredamenti	20	20
macchine elettriche	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli

spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERI	Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016
		Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Amm.ti	
01 Terreni e fabbricati:								
immobili	2.493.109	694.823	1.798.286	94.498		76.210		1.816.574
Total voce	2.493.109	694.823	1.798.286	94.498		76.210		1.816.574
02 Impianti e macchinari:								
impianti	735.028	731.620	3.408			1.432		1.976
Total voce	735.028	731.620	3.408			1.432		1.976
03 Attrezzature industriali e co								
attrezzature	653	245	408	3.948		394		3.962
Total voce	653	245	408	3.948		394		3.962
04 Altri beni:								
mobili d'ufficio	350.792	350.408	384			267		117
arredamenti	5.360	1.725	3.635			419		3.216
macchine elettroniche	1.130	1.017	113			113		-0
beni under 516,46	0	0	0			740		0
automezzi	83.661	83.661	0					0
Total voce	440.942	436.811	4.131	740	0	1.539	0	3.332
05 Immobilizzazioni in corso e								
Total voce								
Total	3.669.732	1.863.499	1.806.234	95.238	0	79.575		1.825.844

Le variazioni sulle voci relative agli immobili e alle attrezzature sono relative ai lavori di ristrutturazione degli uffici dell'Ente mentre gli acquisti di beni under 516,46 riguardano le stampanti per i vari uffici.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Alienazioni		Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
Totale voce						
b. imprese collegate:	100.371	62.130	38.241			38.241
Totale voce	100.371	62.130	38.241			38.241
Totale	100.371	62.130	38.241			38.241

Nel corso dell'esercizio 2016 non ci sono stati movimenti riguardanti le partecipazioni.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate					
Denominazione	Attività		Capitale sociale	% di possesso	Quota posseduta
Aciservice S.r.l.	Associazionismo		119.600	5,00%	12.558
Agenzia Sicurezza Trasporti - Campania	Piano sicurezza		140.000	4,00%	5.600
Magna Grecia	Riqualificazione territoriale		516.457	5,00%	10.218
Porto Maiori S.p.A.	Gestione porto		350.000	0,66%	2.320
Trasporti Marittimi Salernitani S.r.l.	Trasporti		516.460	8,00%	7.329
ACI Consult S.p.A.	Ingegneria dei trasporti		1.135.155	0,10%	216
					38.241

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aciservice srl (31/12/2015)	P.le Tecchio - Napoli	119.600	130.219	-39.369	5,00%	6511	12558	6047
Agenzia sicurezza trasporti - Campania in liquidazione (31/12/2014)	Via Melisurgo - Napoli	140.000	68.812	-161.784	4,00%	2752	5600	2848
Magna Grecia (31/12/2014)	Via Sacco, 14 - Capaccio (SA)	110.000	25.396	-60.420	5,00%	1270	10218	8948
Porto di Maiori Spa (31/12/2016)	Corso Reginna Maiori	350.000	-171.573	229.491	0,66%	-1132	2320	3452
T.M.S. (31/12/2014)	Via Roma Salerno	516.460	109.493	-45.955	8,00%	8759	7329	-1430
ACI Consult Spa	Roma	1.135.155			0,10%	0	216	216
Totale						18160	38241	20081

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Diminuzioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
02 Crediti					
a. verso imprese controllate:					
Totale voce					
b. verso imprese collegate:					
Totale voce					
c. verso controllanti					
Totale voce					
d. verso altri					
polizza liquidazione personale	157.784		20.000		177.784
Totale voce	157.784		20.000		177.784
Totale	157.784		20.000		177.784

La variazione sopra richiamata riguarda la quota annua della polizza liquidazione del personale (+ € 20.000).

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO (cioè "First In First Out", ovvero "Primo Entrato Primo Uscito").

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	
ATTIVO CIRCOLANTE					
II Crediti					
01 verso clienti:	381.665		941.295	967.110	355.850
Totale voce	381.665		941.295	967.110	355.850
02 verso imprese controllate:					
Totale voce					
03 verso imprese collegate:					
Totale voce					
04-bis crediti tributari:					
iva	15.876		3.104	0	18.980
Totale voce	15.876		3.104	0	18.980
04-ter imposte anticipate:					
Totale voce					
05 verso altri:					
crediti diversi	1.236.354		6.062.311	5.948.107	1.350.558
Crediti vs ex Direttore ACS a seguito sentenza giudiziale	80.000				80.000
clienti per fatture da emettere	57.053		121.476	57.053	121.476
Totale voce	1.373.407		6.183.787	6.005.160	1.552.034
Totale	1.770.948		7.128.186	6.972.270	1.926.864

Nella voce crediti verso clienti, la parte più importante riguarda il credito che l'AC Salerno ha nei confronti di ACI Italia, SARA Assicurazioni, Agroparcheggi, Soc. Coop. Occhio Magico e delegati per mancato riversamento quote associative.

La voce crediti diversi si riferisce, per la quasi totalità, a crediti derivanti dagli anni passati e per cui, in attesa di espletare tutte le iniziative volte al totale recupero degli stessi, si è provveduto a creare apposito fondo rischi nel passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	355.850			355.850
Totale voce	355.850			355.850
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:				
iva	18.980			18.980
Totale voce	18.980			18.980
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
crediti diversi	374.642	976.902		1.350.558
Crediti vs ex Direttore ACS		80.000		80.000
clienti per fatture da emettere	121.476			121.476
Totale voce	496.118	1.056.902		1.552.034
Totale	870.948	1.056.902		1.926.864

Si ritiene che la maggior parte dei crediti presenti all'interno della voce crediti diversi così come il credito nei confronti del vecchio Direttore dell'AC Salerno saranno recuperati non prima dei prossimi 2/3 anni.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	355.948	6.916.625	7.085.337	187.236
Totale voce	355.948	6.916.625	7.085.337	187.236
02 Assegni:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	1.301	413.294	410.134	4.461
Totale voce	1.301	413.294	410.134	4.461
Totale	357.249	7.329.919	7.495.471	191.697

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;

- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	157.945	192.393
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	9.985	9.985
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	9.985	9.985
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	78.835	85.478
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali	78.835	85.478
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	88.820	95.463
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	246.765	287.856
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	1.877
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	25.815	-234.781
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-3.104	889
Decremento/(incremento) altri crediti	-178.627	105.973
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-6.155	-24.583
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-154.868	328.491
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	53.243	15
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	22	3
Incremento/(decremento) altri debiti	184.222	-180.752
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	103	20.859
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-79.349	17.991
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	167.416	305.847

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

- ALLEGATO 6 - RENDIConto FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-98.446	-741
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	1.806.233	1.890.970
Immobilizzazioni materiali nette finali	1.825.844	1.806.233
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-78.835	-85.478
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-20.000	-20.000
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	196.025	176.025
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	216.025	196.025
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-118.446	-20.741
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-214.522	-200.531
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-214.522	-200.531
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-165.552	84.575
Disponibilità liquide al 1° gennaio	357.249	272.674
Disponibilità liquide al 31 dicembre	191.697	357.249

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:	29.899	0	0	29.899
Totale voce	29.899	0	0	29.899
II Utili (perdite) portati a nuovo	-2.812.906	192.394	0	-2.620.512
III Utile (perdita) dell'esercizio	192.393	157.945	192.393	157.945
Totale	-2.590.614	350.339	192.393	-2.432.668

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Salerno”, adottato in data 19 dicembre 20132, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Salerno – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Per quanto riguarda l’esercizio 2016 si rinvia al paragrafo 3.2 e 3.3.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 29/10/2016, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31/12/2031.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2017/2021 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2016	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2016	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-2.590.614	-2.590.614	0
+ Utile dell'esercizio 2016	40.000	157.945	117.945
= Deficit patrimoniale al 31/12/16	-2.550.614	-2.432.669	117.945

La seconda parte del piano pluriennale, infine, quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
Budget anno 2017			
Deficit Patrimoniale al 31/12/2016		2.432.668,00	
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2016		42.000,00	
= Deficit Patrimoniale presunto al 31/12/2017		2.390.668,00	

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2018	45.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-2.345.668,00
		Sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di sportello	
		Politiche di contenimento della spesa attarverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2019	42.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-2.303.668,00
		Sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di sportello	
		Politiche di contenimento della spesa attarverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2020	65.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-2.238.668,00
		Sviluppo dei ricavi derivanti dalle attività di sportello	
		Politiche di contenimento della spesa attarverso un attento e puntuale controllo dei costi	
2021	75.000,00	Incremento della compagine associativa (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	-2.163.668,00
		Politiche di contenimento della spesa attarverso un attento e puntuale controllo dei costi	

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo svalutazione titoli

FONDO SVALUTAZIONE TITOLI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
1.033	0	0	1.033
1.033	0	0	1.033

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo rischi perdite da contenziosi legali

FONDO RISCHI PERDITE DA CONTENZIOSI LEGALI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
90.400	0	0	90.400
90.400	0	0	90.400

Tabella 2.4.c – Movimenti del fondo svalutazione rischi

FONDO RISCHI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
1.040.624	0	0	1.040.624
1.040.624	0	0	1.040.624

Tabella 2.4.d – Movimenti del fondo svalutazione crediti

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
148	0	0	148
148	0	0	148

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2015	Quota dell'esercizio	Utilizzazioni/Storni	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
174.476	9.985		184.461			184.461
174.476	9.985		184.461			184.461

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Cancellazioni	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO					
D. Debiti					
04 debiti verso banche:	2.286.987	0	214.522		2.072.465
Totale voce	2.286.987	0	214.522		2.072.465
05 debiti verso altri finanziatori:	2.382.191	0	60.000		2.322.191
Totale voce	2.382.191	0	60.000		2.322.191
06 acconti:	2.533	0	2.533		0
Totale voce	2.533	0	2.533		0
07 debiti verso fornitori:	495.605	2.511.356	2.666.224		340.737
Totale voce	495.605	2.511.356	2.666.224		340.737
08 debiti rappresentati da titoli di credito:					
Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:					
Totale voce					
10 debiti verso imprese collegate:					
Totale voce					
11 debiti verso controllanti:					
Totale voce					
12 debiti tributari:	15	166.274	113.031		53.258
Totale voce	15	166.274	113.031		53.258
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	3	44.543	44.521		25
Totale voce	3	44.543	44.521		25
14 altri debiti:	151.399	5.203.303	4.956.549		398.153
Totale voce	151.399	5.203.303	4.956.549		398.153
Totale	5.318.733	7.925.476	8.057.380		5.186.829

La differenza tra il valore iniziale e finale della voce “debiti verso banche” è data dal totale delle rate dei mutui pagate dall’AC Salerno nel corso del 2016.

La differenza tra il valore iniziale e finale della voce “debiti verso altri finanziatori” è data dal totale dei pagamenti verso ACI Italia nel corso del 2016.

La voce “altri debiti”, infine, riguarda per la quasi totalità il conto “fornitori per fatture da ricevere” (€ 111.000).

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	200.000	800.000	1.072.465		Banca di Salerno	2.072.465
Totale voce	200.000	800.000	1.072.465			2.072.465
05 debiti verso altri finanziatori:	60.000	240.000	2.022.191		ACI Italia	2.322.191
Totale voce	60.000	240.000	2.022.191			2.322.191
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	340.737					340.737
Totale voce	340.737					340.737
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	53.258					53.258
Totale voce	53.258					53.258
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	25					25
Totale voce	25					25
14 altri debiti:	398.153					398.153
Totale voce	398.153					398.153
Totale	1.052.173	1.040.000	3.094.656			5.186.829

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti:								
04 debiti verso banche:								2.072.465
Totale voce								2.072.465
05 debiti verso altri finanziatori:						301.593	2.020.598	2.322.191
Totale voce					0	301.593	2.020.598	2.322.191
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	340.737							340.737
Totale voce	340.737							340.737
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	53.258							53.258
Totale voce	53.258							53.258
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	25							25
Totale voce	25							25
14 altri debiti:	398.153							398.153
Totale voce	398.153							398.153
Totale	792.173				0	301.593	4.093.063	5.186.829

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	246.415	252.570	246.415	252.570
Totale voce	246.415	252.570	246.415	252.570
Totale	246.415	252.570	246.415	252.570

Si tratta quasi del tutto delle aliquote sociali pagate nel corso del 2016 ma di competenza dell'anno successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Totale voce	0	0	0	0
Risconti passivi:	342.070	342.173	342.070	342.173
Totale voce	342.070	342.173	342.070	342.173
Totale	342.070	342.173	342.070	342.173

Si tratta quasi del tutto delle quote sociali incassate nel corso del 2016 ma di competenza dell'anno successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	350.318	320.543	29.775
Gestione Finanziaria	-81.513	-109.654	28.141

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	227.408	208.362	19.046

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Imposte sul reddito	69.463	15.969	53.494

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.016.563	1.004.449	12.114
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I ricavi caratteristici dell’AC Salerno rimangono sostanzialmente invariati (+ 1,20%). Le voci maggiormente interessate da queste variazioni sono:

- ✓ Proventi per pubblicità: aumentano di circa € 9.000.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
529.649	553.349	-23.700
di cui straordinari	di cui straordinari	
8.308	438	

Gli altri ricavi diminuiscono del 4,28%. La diminuzione è quasi del tutto imputabile alla forte contrazione nelle provvigioni attive da SARA Assicurazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.040	2.714	-674
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si registra un leggera contrazione nell’acquisto di cancelleria e materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
344.174	377.933	-33.759
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si registra una decisa riduzione dei costi pari al 8,93%. Le voci maggiormente interessate sono state:

- Riduzione di circa € 15.000 del compenso del Direttore (personale comandato da ACI Italia);
- Riduzione di circa € 18.000 per le Provvigioni Passive.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
15.156	15.156	0
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
175.921	182.009	-6.088
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Questa voce del conto economico si riduce poiché nel corso del 2015 era stato erogato un arretrato relativo ad anni precedenti.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
78.835	85.478	-6.643
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si dettagliano di seguito le voci che compongono questo conto:

€ 76.211 per ammortamento immobili,

€ 1.826 per ammortamento impianti,

€ 798 per ammortamento mobili e arredo.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
621.165	576.492	44.673
di cui straordinari	di cui straordinari	
49.705	2.965	

L'aumento totale, pari al 7,75%, è dovuto ai costi di natura straordinaria relativi ad esercizi precedenti. Nel corso del 2016, nello specifico, sono stati registrati costi per compenso di direzione relativo al 2015 (€ 14.000) e costi per cause legali per gli anni 2011 e 2012 (€ 35.000).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
398	900	-502

Si tratta degli interessi attivi sul saldo attivo dei c/c bancari dell'AC Salerno.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
81.911	110.554	-28.643

La quota interesse riguarda gli oneri finanziari legati ai Mutui accesi presso la Banca di Salerno e quelli sul Piano di Rientro del debito nei confronti della sede centrale. Gli stessi si riducono (- 25,90%) in linea con la costante riduzione del capitale da restituire.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su

partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
69.463	15.969	53.494

Le imposte sul reddito d'esercizio aumentano perché sono terminate le perdite fiscali pregresse.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013									
2010					2016				
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato	
B6 - Acquisti materie prime	4.907	10%	491	4.416	B6 - Acquisti materie prime	2.040	2.377		
B7 - Spese per servizi	189.879	10%	18.988	170.891	B7 - Spese per servizi	124.863	46.028		
B8 - Spese per beni di terzi	1.188	10%	119	1.069	B8 - Spese per beni di terzi	0	1.069		
TOTALE - ART. 5 - c.1	195.974	10%	19.597	176.377	TOTALE	126.903	49.474	OK	
					RISPARMI DA ACCANTONARE		69.071		
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	92.924	50%	46.462	46.462	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	25.805	20.657	OK	
TOTALE - ART. 7	256.790	10%	25.679	231.111	TOTALE - ART. 7	175.921	55.190	OK	
TOTALE - ART. 8 - c.1	9.306	10%	931	8.375	TOTALE - ART. 8 - c.1	5.256	3.119	OK	
TOTALE - ART. 6 c.2	10,00	0%	0,00	10,00	TOTALE - ART. 6 c.2	10	0	OK	

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'Ente ha soddisfatto tutti gli obiettivi definiti nel regolamento adottato in ottemperanza al DL 101/2013.

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 157.945 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, avendo l'Ente un Patrimonio Netto negativo, destina la totalità del risultato di esercizio al miglioramento dei saldi di bilancio per cui si intende destinare l'utile a copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	4			4
Totale	4			4

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	0	0
AREA C	4	4
Totale	4	4

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.256
Collegio dei Revisori dei Conti	3.854
Totale	9.110

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	177.784	-	177.784
Crediti commerciali dell'attivo circolante	355.850	258.905	96.945
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	533.634	258.905	274.729
Debiti commerciali	340.737	247.826	92.911
Debiti finanziari	4.394.656	2.322.191	2.072.465
Totale debiti	4.735.393	2.570.017	2.165.376
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.016.563	14.730	1.001.833
Altri ricavi e proventi	529.649	470.933	58.716
Totale ricavi	1.546.212	485.663	1.060.549
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	2.040	-	2.040
Costi per prestazione di servizi	344.174	-	344.174
Costi per godimento beni di terzi	15.156	-	15.156
Oneri diversi di gestione	621.165	533.305	87.860
Parziale dei costi	982.535	533.305	449.230
Dividendi	-	-	-
Interessi attivi	398	-	398
Totale proventi finanziari	398	-	398

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e sviluppati	B11) Variazioni inmane- zze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantoname- ni	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione	
001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Attività associativa		0	132.289	0	0	19.410	0	0	0	0	554.337	706.637
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Tasse Automobilistiche		0	17.342	0	0	2.545	0	0	0	0	2.836	22.722
		Consolidamento servizi delegati	Assistenza Automobilistica	0	17.342	0	43.980	8.998	0	0	0	0	10.028	80.347
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	82.596	0	0	12.119	0	0	0	0	13.507	108.222
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP. AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.040	94.605	15.156	131.940	35.764	0	0	0	0	39.858	319.362
	Totali			2.040	344.174	15.156	175.921	78.835	0	0	0	0	621.165	1.237.291

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2016
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale	n. eventi	4

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale	0	0	200	0	0	0	200
		TOTALI	Totali	0	0	200	0	0	0	200

Salerno, 29 marzo 2017

IL PRESIDENTE

(Dott. Giancarlo Ionta)

